



18 NOV. 2014

Nell'anno **duemilaquattordici**, addì **18 novembre** alle ore **16.00**, presso il **Salone di rappresentanza**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, convocato con nota rettorale prot. n. 0065804 del 13.11.2014, per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

..... **OMISSIS** .....

**Sono presenti:** il **rettore**, prof. Eugenio Gaudio; il **prorettore**, prof. Renato Masiani; i consiglieri: prof.ssa Antonella Polimeni, prof. Maurizio Barbieri, prof. Bartolomeo Azzaro, prof. Michel Gras, sig. Domenico Di Simone, dott.ssa Angelina Chiaranza, sig. Luca Lucchetti, sig.ra Federica Di Pietro; il **direttore generale**, Carlo Musto D'Amore, che assume le funzioni di segretario.

**Assistono per il Collegio dei Revisori dei Conti:** dott. Massimiliano Atelli e dott.ssa Alessandra De Marco.

Il **presidente**, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita e apre la seduta.

..... **OMISSIS** .....

PRESA ATTO  
RELAZ. 3.1



18 NOV. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Area Supporto Strategico e Comunicazione  
Ufficio Supporto Strategico e Programmazione  
Il Capo Ufficio  
Giuseppe Fedi

## Costo standard per studente in corso – FFO 2014 - Conseguenze dell'applicazione

Il Presidente ricorda che a partire dal 2014 è prevista una graduale introduzione del criterio del costo standard per il calcolo della quota base del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università che, in fase di prima applicazione, avrà un peso del 20%. Allo stato attuale non è ancora noto il criterio che il MIUR adotterà per la definizione del costo standard, sebbene la metodologia scelta avrà un impatto significativo sul meccanismo di ripartizione del FFO.

Il Presidente ricorda che il Senato Accademico nella seduta del 14 ottobre u.s. ha affrontato il tema del costo standard per studente in corso, a seguito di una relazione a cura del prof. Giuseppe Catalano dal titolo *"Definizione del costo standard per studente in corso per il riparto del FFO delle Università"*. Il Senato Accademico, nel prendere atto della relazione del Prof. Catalano, ha espresso alcune considerazioni ed auspici, di seguito riportate.

In particolare il Senato Accademico:

### HA INVITATO

*"il MIUR e l'ANVUR a far sì che la definizione dei costi standard sia tenuta rigorosamente separata dalla valutazione dei risultati della didattica, cui deve essere attribuito adeguato rilievo nell'ambito della quota premiale, incrementando significativamente il peso marginale attribuito ai risultati della didattica rispetto a quello previsto nella bozza di Decreto interministeriale dei criteri di riparto FFO per il 2014";*

### HA CHIESTO

- che il MIUR renda noto, tempestivamente, le proposte che intende formulare e auspica un ampio coinvolgimento della comunità scientifica nella definizione del decreto interministeriale, con tempi e modalità di approfondimento adeguati all'importanza del tema;
- che la definizione dei costi standard avvenga sulla base di rigorose elaborazioni metodologiche di carattere statistico, ovvero sulla base di un'approfondita analisi dei costi di produzione del sistema, che riduca gli elementi di discrezionalità nella valutazione dei costi, tenendo conto delle variabili di scala, geografiche, finanziarie, tecnologiche e di output.

### HA RITENUTO

- che un corretto modo di applicare il costo standard debba avere come riferimento le esperienze internazionali econometriche, come quelle applicate in UK che tengono conto delle peculiarità delle diverse aree disciplinari.



18 NOV. 2014

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA  
Area Supporto Strategico e Comunicazione  
Ufficio Supporto Strategico e Programmazione  
Il Capo Ufficio  
Giuseppe Foti

uw

HA ESPRESSO l'auspicio che nella definizione del costo standard si tenga conto in particolare:

- delle diseconomie di scala che derivano dalla presenza di Atenei di dimensioni molto piccole;
- della peculiarità degli extra costi a carico della quota base del FFO per effetto della presenza di policlinici universitari ad ex gestione diretta;
- delle differenti opportunità di gettito delle tasse e dei contributi universitari che derivano dalle condizioni economico-sociali delle diverse aree del paese e, in particolare, dalla diversa incidenza sul totale della popolazione universitaria degli esoneri totali da tasse e contributi universitari, determinati dalla normativa sul diritto allo studio universitario;
- delle finalità di tipo perequativo che il riparto del FFO sulla base dei costi standard deve assumere fra gli Atenei sul territorio nazionale;
- dell'incidenza sui costi della didattica della presenza di studenti attivi, anche se iscritti da uno o due anni oltre la durata normale del corso di studi.

Sapienza ha già provveduto ad inviare le considerazioni emerse e deliberate dal Senato accademico al Capo Dipartimento per l'Università, l'alta formazione artistica, musicale, coreutica e per la ricerca del MIUR (Prof. Marco Mancini), al Direttore Generale per l'Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario del MIUR (Dott. Daniele Livon), al Presidente ANVUR (Prof. Stefano Fantoni) e al Presidente CRUI (Prof. Stefano Paleari).

In considerazione dell'importanza di questo argomento per il sistema universitario in generale e, per Sapienza in particolare, si è ritenuto di invitare il Prof. Giuseppe Catalano ad illustrare la sua relazione anche al Consiglio di Amministrazione.



18 NOV. 2014

..... O M I S S I S .....

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Visto l'art. 5, commi 1 e 4, della legge n. 240/2010;
- Visto il D.Lgs. n. 49/2012, e in particolare l'art. 2, comma 1, lettera d) che prevede *“l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente (...) a cui collegare l'attribuzione di una percentuale della parte del FFO non assegnata ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 180/2008, convertito con modificazioni, dalla legge n.1/09”* e l'art. 8, comma 2, in cui si prevede che *“la determinazione del costo standard per studenti è definita secondo quanto previsto al comma 1, con decreto del Ministro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sentita l'ANVUR”*;
- Visto il Decreto Ministeriale del 15 ottobre 2013, n. 827;
- Considerato che la quota base di FFO per ogni Ateneo per l'anno 2014, sarà determinata per il 20% dal costo standard di formazione per studente in corso e per il 16% dalla quota premiale attribuita sulla base della valutazione dei risultati di didattica e ricerca;
- Considerato che il Decreto interministeriale *“Corso standard unitario di formazione per studenti in corso”* è in fase di perfezionamento;
- Vista la delibera n. 436/14 del Senato Accademico del 14 ottobre 2014;
- Sentita la relazione sulla *“Definizione del costo standard per studente in corso per il riparto del FFO delle Università”*, illustrata dal prof. Giuseppe Catalano;
- Dopo ampia e approfondita discussione

### PRENDE ATTO

della relazione del prof. Giuseppe Catalano dal titolo *“Definizione del costo standard per studente in corso per il riparto del FFO delle Università”* e fa proprie le considerazioni e gli auspici espressi in merito dal Senato Accademico nella seduta del 14 ottobre 2014.

IL SEGRETARIO  
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE  
Eugenio Gaudio

..... O M I S S I S .....